



COMUNE DI
VILLE D'ANAUNIA

COMUNE DI VILLE D'ANAUNIA
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**PIANO REGOLATORE GENERALE
DELL'EX COMUNE DI TUENNO**

**VARIANTE PER OPERA PUBBLICA
"IMPIANTO NATATORIO"**
AI SENSI DEGLI ARTT. 37 E 39 DELLA L.P. 15/2015

**NORME DI ATTUAZIONE
TESTO DI RAFFRONTO**

ESTRATTO ARTICOLI OGGETTO DI VARIANTE

Gennaio 2025 - Adozione preliminare

Urbanista Architetto Remo Zulberti
remozulberti@hotmail.com



SOMMARIO

<i>Estratto articoli interessati dalla variante</i>	2
<i>STATO DI RAFFRONTO.....</i>	2
Art.43 bis- E1) Zone agricole	2
Art.49 - F) Aree per servizi ed attrezzature	2
Art.51 - F2) Zone attrezzate a parco gioco e sport	3
<i>art. 51.1 Zona per attrezzature sportive in loc. Palu' di Tuenno</i>	<i>3</i>
Art.52 - F3) Aree a verde pubblico e attrezzato	3
Art.54 - F5) Zone destinate alla viabilità e ai parcheggi pubblici	3
<i>Art. 54.1 Fascia di rispetto stradale.....</i>	<i>4</i>
<i>art. 54.2 Zona a parcheggio pubblico in loc. Palu' di Tuenno e accesso alla viabilità provinciale.....</i>	<i>5</i>
Art.64bis - Fascia di protezione naturalistica [Z304]	5
Art.61 – Riserva Naturale Provinciale e loro area di protezione	6
Art.61bis - Zone della Rete Natura 2000	7
ZSC – <i>Zone speciali di conservazione [Z328]:.....</i>	<i>7</i>
ZPS – <i>Zone di protezione speciale [Z313]</i>	<i>8</i>
Art.69 Prescrizioni puntuali per la sicurezza idrogeologica del territorio	8
– ♦ SCI - Studi di compatibilità [Z608]	8
Art.77 - Contenuti dei singoli Piani Attuativi	98
PAG n.18 - <i>Zona biotopo Palu' di Tuenno.....</i>	<i>98</i>

ESTRATTO ARTICOLI INTERESSATI DALLA VARIANTE**STATO DI RAFFRONTO****Art.43 bis- E1) Zone agricole**

1. Le tavv. P4 A-P4 B-P4 C indicano con propria simbologia le aree agricole in cui possono collocarsi solo attività produttive agricole, esercitate professionalmente, con i relativi impianti e strutture, con esclusione di quelle di conservazione e trasformazione dei prodotti agricoli a scala industriale e degli allevamenti industriali.
2. Tutte le nuove edificazioni non esplicitamente ammesse nel presente articolo sono vietate, fatta eccezione per quanto prescritto all'art 75. Sugli edifici esistenti sono comunque ammesse tutte le categorie di intervento del titolo terzo. Salva diversa prescrizione non è ammesso il cambio della destinazione d'uso.
3. nel rispetto dei contenuti della Delibera G.P. n. 395 del 26.02.2010 è ammessa la costruzione ad uso agricolo e zootecnico rispettando i seguenti indici parametrici:
 - rapporto di copertura massimo: 0,30
 - superficie coperta massima: 450 mq
 - cubatura massima assentibile: mc. 3.000
 - altezza massima: ml. 8.50; oltre tale limite è consentita la costruzione di strutture tecniche (silos)
 - lotto agricolo, accorpato per l'edificazione, in proprietà e da assoggettare a vincolo di inedificabilità: mq. 20.000.

E' consentita la costruzione di un alloggio di servizio per il conduttore dell'azienda e sempreché il conduttore risulti iscritto all'Albo degli imprenditori agricoli - Sezione Prima, con un volume massimo di mc. 400.

E' vietato il cambio di destinazione d'uso delle opere assentite. Non è consentito la possibilità di realizzare un secondo alloggio per espressa volontà dell'amministrazione comunale.

4. il rilascio delle concessioni per le opere consentite è subordinato ad autorizzazione da rilasciarsi secondo criteri, modalità e procedimenti fissati con deliberazione della Delibera G.P. n. 395 del 26.02.2010.
5. Per gli edifici esistenti è consentita l'adozione di una percentuale volumetrica supplementare, non superiore al 10% del volume esistente, nel rispetto delle norme relative alle altezze. La realizzazione di nuovi edifici da destinarsi ad esercizi agrituristici è ammessa nel rispetto dei requisiti e dei criteri stabiliti dalla normativa provinciale vigente in materia di fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze in aree agricole, in tal caso la percentuale di ampliamento viene elevata al 20%. Se l'edificio è di antica origine o comunque legato a funzioni tradizionali, l'aumento di volume deve essere progettato nel rispetto dei caratteri tipologici, architettonici e costruttivi. Tale norma non si applica agli edifici che abbiano già subito aumenti di volume successivamente al 01.01.1980.

Art.49 - F) Aree per servizi ed attrezzature

1. Le aree per servizi e attrezzature sono riservate ai servizi di interesse urbano, alla viabilità e ai parcheggi, al verde attrezzato e di protezione ambientale, esse si distinguono in:
 - F1 - zone per attrezzature pubbliche e di uso pubblico
 - F2 - zone attrezzate a parco gioco e sport
 - F3 - aree a verde pubblico e attrezzato
 - F4 - zone destinate al verde di protezione e di arredo
 - F5 - zone destinate alla viabilità e ai parcheggi
 - F6 - zone destinate alle aree ferroviarie
 - F7 - zone destinate a Parcheggi Privati Pertinenziali – P.P.

Art.51 - F2) Zone attrezzate a parco gioco e sport

1. Nelle aree riservate a parco gioco e sport sono ammessi solo gli impianti per il gioco, gli spettacoli all'aperto ed i campi sportivi, nonché alle attrezzature di supporto e di ristoro.
2. La cartografia riporta con apposito simbolo la suddivisione in attrezzature sportive esistenti e attrezzature sportive di progetto.
3. Nelle attrezzature sportive esistenti sono possibili tutti gli interventi di miglioramento e di ampliamento delle attuali strutture. L'edificazione di nuovi corpi edilizi è ammessa a seguito di redazione di progettazione unitaria.
4. Nelle attrezzature sportive esistenti e di progetto è possibile la realizzazione di nuove costruzioni per l'attività sportiva al coperto;

art. 51.1 Zona per attrezzature sportive in loc. Palu' di Tuenno

1. L'area sportiva di livello locale individuata con variante 2025 è destinata alla realizzazione di un nuovo impianto natatorio.
2. All'interno dell'area potranno essere inoltre realizzate attrezzature di supporto e di ristoro, oltre che le attività commerciali connesse con l'attività sportiva.
3. Per la zona vengono fissati i seguenti parametri edilizi urbanistici:

➤ Rapporto di copertura	Rc	40	%
➤ Altezza massima in numero di piani	Hp	4	
➤ Altezza massima del fronte	He	15	m
➤ Altezza massima del fabbricato	Hf	15	m
➤ Distanza fra edifici	De	12,5	m
➤ Distanza minima dai confini	Df	6,25	m
4. La progettazione dell'intervento dovrà essere preventivamente valutata dal servizio gestione strade in ordine alla realizzazione del nuovo accesso sulla strada provinciale SP 73 Destra Anaunia.
5. La progettazione della nuova struttura dovrà tenere conto delle indicazioni progettuali e delle misure di mitigazione contenute nello Studio di Compatibilità e nella Valutazione di Incidenza allegati alla variante PRG 2025.

Art.52 - F3) Aree a verde pubblico e attrezzato

1. Nelle aree riservate al verde pubblico o di uso pubblico sono ammessi solo gli impianti per il gioco, gli spettacoli all'aperto ed i campi sportivi a raso.
2. Nei parchi e giardini pubblici esistenti o di progetto è prescritta la sistemazione a verde, a spazi di sosta e di gioco. E' consentita l'edificazione di piccoli fabbricati per la fruizione e la manutenzione del verde, di chioschi o attrezzature precarie per il ristoro, di servizi igienici. Tali costruzioni potranno avere un'altezza massima di ml. 5.00 e una superficie massima totale di 50 mq.
3. E' consentita la realizzazione di parcheggi pubblici a raso, purché la superficie complessiva sia inferiore al 10% dell'area, e di parcheggi pubblici interrati purché l'area interessata sia inferiore al 60% dell'intera area e la copertura del parcheggio sia prevalentemente sistemata a verde.
4. Negli edifici esistenti possono essere realizzati tutti gli interventi di cui agli artt. 14, 15, 16 e 17 quando non diversamente prescritto relativamente ad edifici compresi nel perimetro degli insediamenti storici.

Art.54 - F5) Zone destinate alla viabilità e ai parcheggi pubblici

1. La cartografia di PRG identifica con apposita simbologia le strade esistenti e quelle di progetto. La rete stradale è suddivisa in categorie dal PUP al quale si rimanda per tutte le strade esistenti:

- autostrade		
- strade di Ia categoria		
- strade di IIa categoria	SS43 della Val di Non	all'esterno dell'abitato di Cles

- strade di IIIa categoria	SP73 Destra Anaunia	Circonvallazione est di Cles
- strade di IVa categoria	SP 139 del Castellaz	Circonvallazione sud di Cles
- altre strade	viabilità locale strade comunali	all'esterno dell'abitato di Cles
	SS43, SP73, SP10 E SP14 interne all'abitato	

2. Nelle aree assegnate alla circolazione veicolare sono ammessi solo interventi di miglioramento, ampliamento e nuova realizzazione di strade e impianti relativi alla viabilità (illuminazione, semafori, marciapiedi, opere di arredo, infrastrutturazione ecc.).
Nelle aree riservate alla circolazione e alla sosta dei pedoni e nelle piazze possono essere realizzate solo opere infrastrutturali e di arredo urbano finalizzate a tali funzioni.
3. I tracciati delle strade evidenziati nella cartografia sono da ritenersi indicativi; la loro definizione avverrà in sede di progettazione esecutiva e il tracciato definitivo dovrà comunque essere contenuto all'interno delle fasce di rispetto individuate nella cartografia.
Tutte le opere di miglioramento di tratti stradali esistenti, anche se non indicati in cartografia, sono comunque ammessi con fascia di rispetto delle dimensioni previste per la classificazione "altre strade: strade esistenti".
4. Tutte le strade di nuova costruzione o sottoposte ad opere di ristrutturazione debbono essere dotate di marciapiedi su ambo i lati, di larghezza non inferiore a ml.1.50 per lato. Qualora ciò fosse tecnicamente impossibile, potrà essere realizzato un marciapiede su un solo lato.

Art. 54.1 Fascia di rispetto stradale

5. Le caratteristiche tecniche delle sezioni stradali e le fasce di rispetto sono quelle stabilite dalla D.G.P.n. 909 del 3/2/95 e s.m. La larghezza delle fasce di rispetto stradale, ove non specificate nelle prescrizioni di zona delle presenti Norme, sono:
 - a) all'esterno dei centri abitati:

2a categoria	esistenti ml. 25	da potenziare ml. 50	di progetto ml. 75
3a categoria	esistenti ml. 20	da potenziare ml. 40	di progetto ml. 60
4a categoria	esistenti ml. 15	da potenziare ml. 30	di progetto ml. 45
altre strade:	esistenti ml. 10	da potenziare ml. 20	di progetto ml. 30
raccordi e/o svincoli	esistenti ml. 10	da potenziare ml. 30	di progetto ml. 40

- b) all'interno dei centri abitati e delle aree specificamente destinate all'insediamento: dove non espressamente indicato in cartografia:

2a categoria:	esistenti ml. 15	da potenziare ml. 35	di progetto ml. 45
3a categoria:	esistenti ml. 10	da potenziare ml. 25	di progetto ml. 35
4a categoria:	esistenti ml. 10	da potenziare ml. 15	di progetto ml. 25
altre strade:	esistenti ml. 5	da potenziare ml. 7	di progetto ml. 10
raccordi e/o svincoli	esistenti ml. 10	da potenziare ml. 20	di progetto ml. 30

La larghezza delle fasce di rispetto stradale si misura dal limite della strada nelle strade esistenti e da potenziare, dall'asse stradale per le strade di progetto.

L'avvenuta approvazione da parte dell'amm.ne comunale del progetto esecutivo di potenziamento o la realizzazione di una strada prevista dal PRG comporta la riclassificazione della previsione del PRG nella categoria delle strade esistenti.

6. Per gli edifici esistenti ricadenti nelle fasce di rispetto stradale sono possibili gli interventi previsti dalla delibera della Giunta Provinciale n° 1606 del 22/06/2001.
7. Gli spazi destinati a parcheggi pubblici e individuati in cartografia con apposito simbolo sono inedificabili, con l'eccezione degli interventi edilizi relativi alla costruzione di fabbricati interrati, destinati esclusivamente al ricovero e alla sosta di autoveicoli. Tali fabbricati possono essere realizzati anche per iniziativa privata; in tal caso il loro uso sarà regolamentato da apposita convenzione.

I parcheggi pubblici in Viale Degasperi a Cles e in via S. Emerenziana a Tuenno potranno

essere realizzati come parcheggi multipiano. I parcheggi pubblici dovranno ove possibile essere alberati.

La distanza minima delle nuove edificazioni dagli spazi destinati a parcheggio pubblico è di ml.5 per le aree esterne al centro storico.

8. Nella realizzazione delle strade e dei parcheggi ci si dovrà attenere a rigorosi criteri di minimo impatto sull'ambiente e sul paesaggio. In particolare i bordi delle aree riservate alla circolazione e alla sosta automobilistica dovranno essere dove possibile alberati.
9. Su tutte le strade esistenti, anche quando ciò non sia specificamente individuato in cartografia, sono consentiti interventi di ristrutturazione con eventuali limitati ampliamenti, al fine di renderle più adatte alla loro funzione e migliorare la circolazione stradale. L'ampliamento dovrà essere contenuto all'interno della fascia di rispetto stradale.
10. Nelle aree appositamente individuate in cartografia è consentita l'installazione di impianti per la distribuzione al pubblico di carburanti al servizio della circolazione veicolare. Tali impianti possono comprendere, oltre alle attrezzature necessarie per l'erogazione (pompe, cisterne interrato, pensiline, ecc.) anche le strutture per lo svolgimento delle seguenti attività: assistenza meccanica e lavaggio degli autoveicoli, attività commerciali connesse con l'assistenza meccanica, servizi di ristoro, servizi igienici e altre attività simili. Tali strutture dovranno rispettare i seguenti parametri:
 - altezza massima: ml.6,50
 - superficie coperta massima: mq.250 (escluse le pensiline). L'eventuale edificazione in interrato dovrà essere limitata al sedime dell'edificio con esclusione delle pensiline.
11. La viabilità indicata in cartografia come "strada di interesse comunale – di progetto" presuppone approfondimenti progettuali soprattutto per quanto concerne il rispetto dei corsi d'acqua e la compatibilità sotto il profilo geologico-geotecnico, paesaggistico ed ambientale. Con particolare riferimento alla rinaturalizzazione dei rivi ed alla individuazione di andamento plano-altimetrici tali da minimizzare la modificazione dell'ambiente.

art. 54.2 Zona a parcheggio pubblico in loc. Palu' di Tuenno e accesso alla viabilità provinciale

1. L'area a parcheggio pubblico individuata con variante 2025 è soddisfare i seguenti obiettivi:
 - servire le attività sportive da realizzare nella attigua area sportiva;
 - costituire un'area di testata finalizzata alla gestione dei flussi di traffico verso le aree turistiche della valle di Tovel e per la gestione di eventi straordinari (fiere, congressi, spettacoli) che si possono svolgere sul territorio comunale.
2. La progettazione dell'intervento dovrà essere preventivamente valutata dal servizio gestione strade in ordine alla realizzazione del nuovo accesso sulla strada provinciale SP 73 Destra Anaunia indicato preliminarmente all'interno delle tavole di PRG.
3. All'interno dell'area parcheggio dovranno essere riservate ampie zone a verde alberato di mitigazione ed aree verdi poste a protezione dell'attigua area di riserva provinciale;
4. La progettazione della nuova struttura dovrà tenere conto delle indicazioni progettuali e delle misure di mitigazione contenute nello Studio di Compatibilità e nella Valutazione di Incidenza allegati alla variante PRG 2025.
5. Il progetto esecutivo potrà definire il dettaglio degli interventi relativi all'accessibilità stradale che potranno essere comunque realizzati all'interno della fascia di rispetto stradale indicata in cartografia;

Art.64bis - Fascia di protezione naturalistica [Z304]

1. Il PRG individua una fascia di protezione naturalistica lungo il margine della riserva provinciale Palù al fine da garantire il rispetto della zona naturalistica prevedendo al suo interno la realizzazione di opere di mitigazione e verde ripariale che creino un'area intermedia di protezione di profondità 15 metri posizionata fra la zona destinata a parcheggio pubblico e la riserva provinciale esistente.

2. All'interno di questa fascia è vietata la realizzazione di costruzioni di qualsiasi genere entro e fuori terra e di spazi parcheggio.

Art.61 – Riserva Naturale Provinciale e loro area di protezione

1. Nella Riserva Naturale Provinciale, individuati in cartografia con apposito perimetro, è vietato qualsiasi intervento edilizio o infrastrutturale che non sia diretto al mantenimento della Riserva Naturale Provinciale stessa.

In particolare gli interventi che possono modificare lo stato fisico o biologico dei terreni destinati a Riserva Naturale Provinciale dal PUP prima della loro istituzione tramite delibera della G.P., devono essere autorizzati dal Servizio Parchi e Conservazione della Natura. E' ammessa solo la recinzione eseguite con tecniche tradizionali ovvero staccionate in legno prive di zoccolatura muraria comunque eseguita.

2. Per la Riserva Naturale Provinciale "Palù di Tuenno" ridefinito con la L.P. 11\2007 art. 35, comma 9, Riserva Naturale Provinciale, vale quanto definito dalla Delibera della Giunta Provinciale n.11598 del 6/10/89 di istituzione Riserva Naturale Provinciale; in particolare:

L'azione di tutela degli equilibri biologici e delle componenti naturalistiche specifiche della Riserva Naturale Provinciale, è compatibile con le attività economiche tradizionali (in particolare l'agricoltura), per cui è permesso:

- la conduzione dei terreni agrari (nella sola p.f. 900, C.C. di Tassullo) con le tecniche agronomiche colturali in atto e tradizionali; nonché di quelle più consone ad una moderna gestione agronomica compatibile con i criteri di tutela della Riserva Naturale Provinciale;
- la circolazione dei mezzi agricoli nelle aree coltivate, esclusivamente ai proprietari, usufruttuari, amministratori o lavoratori agricoli;
- usare concimazioni minerali ed organiche, con i limiti specificatamente indicati in allegato.

Per la conservazione, il recupero ambientale, la fruizione pubblica della Riserva Naturale Provinciale potranno essere attuati tutti gli interventi previsti da uno specifico piano interdisciplinare, approvato dal Servizio Parchi e Foreste Demaniali.

Al fine di garantire il mantenimento della struttura e delle funzioni peculiari della Riserva Naturale Provinciale, è necessario porre in essere una limitazione d'uso della risorsa ambientale che comporta necessariamente l'adozione del disposto di cui all'art. 3 della Legge Provinciale n.14 del 23 giugno 1986:

- il divieto di modificare o alterare in alcun modo gli elementi che compongono la Riserva Naturale Provinciale;
- il divieto di depositare rifiuti o materiali di qualsiasi genere e di operare scavi, cambiamenti di coltura, opere di bonifica o prosciugamento del terreno;
- il divieto di coltivare cave e torbiere, e la revoca del diritto delle autorizzazioni a tal fine eventualmente già concesse;

In particolare non è ammesso:

- immettere, asportare o danneggiare piante e funghi di qualsiasi specie, salvo che per motivi scientifici o di conservazione della Riserva Naturale Provinciale, e previa autorizzazione del Servizio Parchi e Foreste Demaniali, a cui compete la trattazione degli affari concernenti l'applicazione della legge provinciale n.14 del 1986;
- abbattere, disturbare, immettere o prelevare qualsiasi specie animale, salvo che per motivi di cui sopra;
- immettere acque di rifiuto o che comunque possano alterare le caratteristiche peculiari della Riserva Naturale Provinciale;
- usare pesticidi, erbicidi, concimazioni minerali od organiche, che possano innescare fenomeni di eutrofizzazione o alterare in modo permanente le caratteristiche biochimiche delle acque come specificatamente indicato in allegato;
- l'attraversamento della zona mediante elettrodotti aerei e linee per il servizio telefonico;
- il sorvolo a bassa quota della Riserva Naturale Provinciale con aerei od elicotteri;

- provocare suoni, luci, rumori molesti e circolare con veicoli di qualsiasi genere per diporto;
- la balneazione e l'uso di natanti;
- campeggiare, accendere fuochi, lasciare vagare cani od altri animali domestici;
- entrare nella zona protetta al di fuori dei sentieri segnati, ad eccezione del proprietario, usufruttuario, affittuario o possessore ad altro titolo ed alle persone che espletano attività scientifica, di sorveglianza e di gestione.

Art.61 bis – Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.)

- ~~1. Nei Siti di Importanza Comunitaria si applicano le opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali o degli habitat delle specie di interesse comunitario, conformemente alle direttive 92/43/CEE e 409/43/CEE, DPR 357/97 nonché a quanto previsto dalla L.P. 11/2007.~~
- ~~2. Qualsiasi piano, all'interno del territorio comunale e tutti i progetti che abbiano incidenza significativa sui siti di Incidenza Comunitaria, ovvero ogni intervento al di fuori del sito che possa incidere in esso in modo significativo, anche congiuntamente ad altri progetti, va sottoposto a valutazione d'incidenza secondo le procedure previste dalla normativa provinciale vigente.~~

Art.61bis - Zone della Rete Natura 2000

1. Nelle aree facenti parte del sistema Rete Natura 2000 indicate nelle tavole del Sistema Ambientale si applicano le opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat delle specie di interesse comunitario, conformemente alle direttive 92/43/CEE "Habitat" e 409/79/CEE, nonché al DPR 357/97.
2. Qualsiasi piano, all'interno del territorio comunale, e tutti i progetti che abbiano incidenza significativa sui Siti di Importanza Comunitaria, ovvero ogni intervento al di fuori dei siti che possa incidere in essi in modo significativo, anche congiuntamente ad altri progetti, va sottoposto a **valutazione di incidenza** secondo le procedure previste dalla normativa provinciale vigente.

ZSC – Zone speciali di conservazione [Z328]:

- **Palu' di Tuenno** Codice: IT3120059 - Area 5.6
Ultimo residuo delle paludi dei terrazzi fluvio-glaciali del piano montano, con interessanti associazioni vegetali. Il sito è inoltre di rilevante importanza per la nidificazione, la sosta e/o lo svernamento di specie di uccelli protette o in forte regresso, e/o a distribuzione localizzata sulle Alpi. Presenza di invertebrati dell'allegato II che indicano buona naturalità delle acque correnti
- **Dolomiti di Brenta** Codice: IT3120177 - Area 31132.4
Si tratta di uno dei più maestosi gruppi montuosi dolomitici, con una flora molto ricca di specie endemiche e una vegetazione differenziata nelle singole vallate. Lo stato di conservazione dell'ambiente è ottimo alle quote elevate, ad eccezione di alcuni settori di recente urbanizzazione. Il sito è di rilevante interesse nazionale e/o provinciale per la presenza e la riproduzione di specie animali in via di estinzione, importanti relitti glaciali, esclusive e/o tipiche delle Alpi e per la presenza di grotte carsiche, estesi versanti boscati e corpi idrici di evidente rilevanza. Presenza di specie di invertebrati compresi nell'allegato II, fra cui specie prioritarie, indicatrici di boschi maturi di latifoglie in buone condizioni di naturalità e di corsi d'acqua ad elevata qualità biologica.
- **Forra di S. Giustina** Codice: IT3120060 Area 24.2
L'importanza del sito è dovuta alla grandiosità della forra e alla sua flora e vegetazione rupicola. Il sito è inoltre di rilevante importanza per la nidificazione, la sosta e/o lo svernamento di specie di uccelli protette o in forte regresso, e/o a distribuzione localizzata sulle Alpi. Presenza di invertebrati dell'allegato II che indicano buona naturalità delle acque correnti.

ZPS – Zone di protezione speciale [Z313]▪ **Brenta** Codice: IT3120159 Area 29739

La vegetazione è data da foreste di caducifoglie termofile (orniello, carpino nero e roverella), caducifoglie montane (faggio) e conifere (pino silvestre, abete bianco e abete rosso). Lo stato di conservazione dell'ambiente è ottimo alle quote elevate. Sono presenti habitat di particolare interesse compresi nell'all.I della direttiva 92/43/CEE, in particolare Cardamino pentaphyllo - Abietetum, Adenostylo glabrae - Abietetum. Il sito è di rilevante interesse per la presenza e la riproduzione di specie animali in via di estinzione, importanti relitti glaciali, esclusive e/o tipiche delle Alpi. Tra le specie faunistiche presenti nella valle troviamo il Camoscio, il Capriolo, la Marmotta, la Lepre variabile, la Volpe. Il Salmerino alpino vive nel bacino del lago di Tovel. Tra gli uccelli, notevole la ricchezza in galliformi: gallo cedrone, gallo forcello, pernice bianca, francolino, coturnice. L'aquila reale è nidificante, il gipeto è presente stabilmente in zona dagli anni Novanta. Interessante presenza di rapaci, sia diurni che notturni. Tutto il costone orientale è luogo di transito migratorio e il Passo del Grosté ha una sua importanza per quanto riguarda i flussi migratori autunnali. Presenza di specie di invertebrati indicatrici di boschi in buone condizioni di naturalità e di corsi d'acqua ad elevata qualità biologica.

Art.69 Prescrizioni puntuali per la sicurezza idrogeologica del territorio e mitigazione degli effetti

1. La cartografia riporta le zone oggetto di trasformazione urbanistica interessate dalla redazione di studi di compatibilità in fase di pianificazione.
2. Le indicazioni progettuali, le misure mitigative e le prescrizioni dettate in fase di conferenza dei servizi sono vincolanti e dovranno essere rispettate nelle fasi di progettazione e realizzazione delle opere.

✦ **SCI - Studi di compatibilità** [Z608]

3. SCI n. 1: L'intervento di realizzazione dell'area sportiva e del parcheggio in località Palu' di Tuenno inserite nel PRG con Variante per Opera Pubblica 1-2025, dovrà tenere conto delle prescrizioni contenute nello studio di compatibilità.
4. Visto quanto riportato nello studio di compatibilità allegato l'intervento di cambio di destinazione d'uso è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni cogenti in considerazione del pericolo atteso e della natura stessa del pericolo:
 - a) venga mantenuto lungo il fronte strada dell'area V.1 un'altezza del piano campagna di almeno 50 cm, per impedire che il fenomeno interessi quest'area attualmente non interessata;
 - b) venga adeguata la tombinatura in corrispondenza dell'attraversamento della S.P. 73, con tubazioni in cls con diametri di almeno 1,20 m, verificati con gradi di riempimento di 30-40%, prevedendo la realizzazione di un'opportuna vasca di sedimentazione a monte dell'attraversamento che eviti l'intasamento dell'imbocco del tubo;
 - c) la progettazione di un corretto allontanamento delle acque di scorrimento superficiali provenienti dalla strada per le aree V.2 e V.3, evitando che l'acqua di scorrimento finisca direttamente nell'area del biotopo;
 - d) la gestione delle acque in corrispondenza dell'imbocco della viabilità nell'area V.3;
 - e) la gestione delle pendenze delle aree V.1 e V.2 in maniera tale non defluiscano verso l'area dell'impianto natatorio (V.3)

✦ **VINCA Valutazione di incidenza Ambientale**

3. Gli interventi di trasformazione urbanistica ricadenti nelle zone oggetto di variante 2025 per il parcheggio e la nuova area sportiva dovranno essere realizzati nel rispetto dei criteri di mitigazione ambientale contenuti nello studio VINCA redatto nel Gennaio 2025 ed allegato alla documentazione di variante.

✦ **VAS Valutazione ambientale strategica**

3. Gli interventi di trasformazione urbanistica ricadenti nelle zone oggetto di variante 2025 per il parcheggio e la nuova area sportiva dovranno essere realizzati nel rispetto dei criteri di mitigazione ambientale contenuti nello studio VAS redatto nel Gennaio 2025 ed allegato alla documentazione di variante.

Art.77 - Contenuti dei singoli Piani Attuativi

6. I Piani attuativi nel territorio comunale di Tuenno sono i seguenti: *(estratto)*

PAG n.18 - Zona ~~sportiva e~~ biotopo *Palu' di Tuenno*

Si tratta di un'area di circa mq ~~92.387~~^{129.750} che interessa sia il territorio di Cles che il territorio di Tuenno.

All'interno dell'area esiste la Riserva Naturale Provinciale per il quale sono prescritti gli interventi di cui al precedente art. 61 ed esistono delle aree su cui debbono essere realizzate delle opere di riqualificazione ambientale.

E' altresì vietata qualsiasi tipologia di costruzione; all'interno dell'area si possono effettuare le sole normali pratiche per la conduzione agricola dei fondi, per la viabilità agricola è possibile la sola manutenzione ordinaria senza potenziamenti o allargamenti.

Il piano va sottoposta a valutazione di incidenza secondo le procedure previste dalla normativa provinciale vigente.